



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea di 1°livello
in
DESIGN E COMUNICAZIONE

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura e Design

Anno accademico **2025/2026**

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	2
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 3 - Piano degli Studi	6
3.1 Descrizione del percorso formativo	6
3.2 Attività formative programmate ed erogate	7
Art. 4 - Gestione della Carriera	8
Art. 5 - Prova finale	9
Art. 6 - Rinvii	11
6.1 Regolamento Studenti	11
6.2 Altri Regolamenti	11

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studi in Design e Comunicazione forma un/una designer laureato/a di primo livello: una figura di progettista in grado di applicare un metodo progettuale con sensibilità multidisciplinare in grado di collaborare con i diversi saperi specialistici legati al progetto, alla produzione e al mercato dei nuovi prodotti d'uso, fisici o grafici/multimediali.

Chi è laureato in Design e Comunicazione è in grado di elaborare concept grafici, di prodotto e di servizi che siano innovativi e che tengano conto della persona come generatore delle esigenze e come utilizzatore finale, nonché dell'ambiente inteso come contesto storico, sociale, culturale, economico e naturale nel quale i prodotti vengono utilizzati.

Laureati e laureate in Design e Comunicazione sono in grado di collaborare con figure specialistiche delle aree tecnico-scientifiche e umanistiche (che informano anche la multidisciplinarietà delle differenti aree di apprendimento del Corso di Studi), nel confronto, in campo progettuale, sui temi dei materiali e della produzione, della sostenibilità ambientale, del rapporto con la storia, della valutazione economica, della psicologia dei consumi, dell'ergonomia cognitiva e della comunicazione-rappresentazione.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Designer per il prodotto	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Il/la Designer per il prodotto è un/una progettista che conosce il valore culturale e strategico del design e il significato di tecnologia appropriata, in grado di configurare e gestire in autonomia o partecipando a team multidisciplinari per quel che riguarda i processi più complessi, l'attività di ricerca, progettazione e realizzazione del prodotto, industriale e non, tangibile e intangibile, con una specifica sensibilità alle questioni dell'etica, della sostenibilità ambientale e dell'economia.</p> <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Il/la Designer per il prodotto possiede e gestisce una metodologia di progetto che permette di guidare lo sviluppo di proposte consapevoli delle esigenze specifiche. Riconosce, descrive e interpreta i problemi posti dal contesto e dal comportamento dell'utente al fine di proporre approcci e soluzioni progettuali appropriate attraverso le varie fasi del progetto, sviluppando un concept di prodotto, di sistema-prodotto o di servizio. Si confronta con le competenze dell'area delle scienze della produzione al fine di verificare la coerenza costruttiva, tecnologica e produttiva del progetto.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI: Imprese industriali e artigianali di produzione di beni manifatturieri, studi di</p>

	progettazione, enti pubblici e privati produttori ed erogatori di servizi.
Designer per la comunicazione	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Il/la Designer per la comunicazione è un/una progettista che conosce il valore culturale e strategico del design, in grado di configurare e gestire l'attività di progettazione e produzione del prodotto di comunicazione nella sua totalità, attento alle questioni dell'etica, del bene culturale e della sostenibilità ambientale essendo in grado non solo di gestire il processo formale dell'oggetto di comunicazione (reale e/o virtuale), ma di mediare le ragioni della ricerca e dell'innovazione tecnologica (soprattutto nel settore dell'ICT), del mercato e della produzione.</p> <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Il/la Designer per la comunicazione possiede e gestisce una metodologia di progetto che permette di guidare lo sviluppo di proposte consapevoli delle esigenze specifiche. Interpreta e divulga i contenuti, definisce, sceglie e gestisce progettualmente i linguaggi e gli strumenti più adatti alla diffusione e trasmissione delle diverse tipologie di messaggio, si confronta all'interno di gruppi interdisciplinari, anche molto diversi, che riguardano l'area dell'arte, delle scienze della produzione, della psicologia e della cultura umanistica. Conduce tutte le attività legate alle fasi di ingegnerizzazione del processo produttivo dei prodotti di comunicazione nei settori del web design, dell'editoria tradizionale e informatizzata e della comunicazione multimediale.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI: Associazioni e imprese in generale, studi professionali, agenzie di marketing e comunicazione, editori, enti pubblici e privati produttori ed erogatori di servizi.</p>
Preparazione per la prosecuzione degli studi	Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi
Proseguimento degli studi nella Laurea Magistrale della Classe LM 12 - Design	Il Corso di Studi prepara a: - possedere le conoscenze e le metodologie progettuali di base del Design di Prodotto e della Comunicazione; - essere in grado di approfondire gli aspetti teorici e metodologici delle diverse fasi del processo progettuale di definizione e realizzazione del prodotto d'uso e di comunicazione, con capacità di riconoscere, affrontare e gestire possibili aspetti e contenuti innovativi.

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un/una laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
--------------	-------------

2.1.1.4.3	Analisti e progettisti di applicazioni web
2.5.5.1.4	Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)
3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici
3.4.4.1.1	Grafici

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente dagli Organi di Governo in base alla programmazione locale, tenuto conto delle strutture e del rapporto studenti docenti.

I posti disponibili e le modalità di ammissione sono riportati nello specifico Bando di selezione pubblicato sul sito <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea/bandi-regolamenti-e-graduatorie/bandi-e-regolamenti-25-26>. In particolare, per l'immatricolazione al corso di laurea è richiesto il sostenimento di un test di ammissione (TIL - D) somministrato nelle diverse sessioni previste da uno specifico calendario pubblicato nelle pagine del sito dedicate all'orientamento.

Per la somministrazione del test, che sarà erogato in presenza presso l'Ateneo per tutte/i gli/le studenti/studentesse, ci si avvarrà delle dotazioni tecniche disponibili presso i laboratori informatici dell'Ateneo.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria è fissata in un punteggio pari al 30% del totale. È possibile sostenere il TIL-D per un massimo di 3 volte e nel caso di ripetizione del test sarà considerato valido il risultato migliore ottenuto. La prova consiste nel rispondere a 42 quesiti in h. 1.30, i quesiti sono suddivisi in 4 sezioni relative a 4 diverse aree disciplinari: logica e matematica, comprensione del testo, cultura generale e cultura del progetto. I quesiti posti in quest'ultimo ambito servono a verificare l'attitudine ad affrontare in modo critico alcuni temi correlati all'attività del progetto. Senza richiedere conoscenze specifiche del corso di laurea, i quesiti tendono infatti ad accertare la sensibilità e l'interesse dei candidati verso le tematiche della sostenibilità ambientale e i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs dell'Agenda 2030 (come il ciclo di vita di prodotti/servizi e riduzione degli impatti ambientali per il perseguimento di uno Sviluppo Sostenibile), della cultura tecnologica (come le conoscenze sul come e sul perché si realizzano i prodotti in relazione al loro uso sociale e come comprendere il rapporto forma/funzione/materiali), della storia del progetto (come la storia dell'architettura, del design, della comunicazione visiva e della grafica e il saper collocare in una determinata fase storica-culturale edifici, prodotti e interventi grafici), e della rappresentazione (come la verifica dell'attitudine a mettere in relazione la spazialità degli oggetti con la loro rappresentazione - bidimensionale e tridimensionale - e a verificare requisiti minimi di conoscenza dei codici dei linguaggi grafico-tecnici).

Ai/Alle candidati/e che conseguiranno un punteggio inferiore al 30% nella sezione di Logica e Matematica saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

I/Le candidati/e saranno invitati/e a seguire le attività di tutoraggio previste nel corso del primo anno per l'ambito matematico e dovranno seguire un percorso supplementare. Quest'ultima attività, denominata «C.I.A.O. - Corso Interattivo di Accompagnamento Online» e da svolgersi indicativamente nella settimana precedente l'inizio delle lezioni, ha l'obiettivo di aiutare nel recupero delle eventuali carenze matematiche attraverso specifiche azioni di tutorato svolte on line.

Gli OFA si intendono sanati se si verifica entro la fine del I anno di corso almeno una delle seguenti condizioni:

- Gli/Le studenti/studentesse superano l'esame di Rappresentazione del progetto del I anno;
- Gli/Le studenti/studentesse superano il test finale del programma CIAO rispondendo in modo corretto ad almeno 6 domande su 15. Il test sarà erogato 3 volte nel corso dell'anno accademico.

Eventuali esoneri dalla prova di ammissione sono indicati nel Bando.

Gli studenti con titolo estero che intendono seguire il percorso in lingua italiana devono essere in possesso, all'atto dell'immatricolazione, di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B2, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Per ogni informazione relativa al bando di selezione, al numero programmato locale, alla procedura di immatricolazione e di iscrizione alla prova, è possibile consultare <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea>

Art. 3 - Piano degli Studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Due le figure professionali formate dal Corso di Studi: Designer per il Prodotto e Designer per la Comunicazione.

Nel percorso formativo viene dedicata particolare attenzione ai nuovi comportamenti e al significato dei processi di produzione (anche artigianali) rispetto alle seguenti tematiche trasversali:

- la Sostenibilità ambientale, prerequisito di ogni attività di progetto e di produzione, è un ambito importante del Corso di Studi per progettare e produrre secondo le linee guida dell'ecodesign sia per il Designer per il prodotto che per il Designer per la comunicazione;
- il Sociale, tematica storicamente molto presente sul territorio piemontese, negli ultimi anni sta caratterizzando la formazione offerta da questo Corso di Studi. L'ambito sta riscuotendo grande rilievo a livello professionale ed economico, ciò è dimostrato dalla nascita di molte realtà associative che si occupano di interventi educativi e di assistenza (associazioni culturali e cooperative di tipo B, fondazioni) o di reinserimento lavorativo a soggetti vulnerabili (disabilità, povertà e grave emarginazione adulta);
- una delle declinazioni attuali del design considera il progetto fondamentale per la valorizzazione dei Beni culturali. Si tratta di un ambito dinamico e multidisciplinare in cui la figura del Designer per il prodotto o del Designer per la comunicazione è in grado di agire a livello strategico, di processo e prodotto attraverso le competenze specifiche che rimandano, per esempio, al service design, all'allestimento espositivo, all'outdoor design, al light design e alla comunicazione;
- una tematica di grande interesse affrontata nel Corso di Studi è legata al Digitale. Con questo termine si considerano i temi relativi al digital manufacturing, ai fablab o ai maker. È indubbio che il mondo produttivo stia virando ampiamente verso logiche processuali di tipo digitale, mondo in cui le competenze del design possono essere utili per la progettazione di prodotti, di interfacce comunicative ma anche di processi funzionali.

Le attività didattiche nel Corso di Studi sono organizzate in una successione di:

- formazione comune (che si sviluppa nel corso del primo anno e, in parte, nel primo periodo didattico del secondo anno, per poi proseguire nel secondo periodo didattico del terzo anno);
- formazione caratterizzante l'orientamento di Design per il Prodotto o di Design per la Comunicazione (che si sviluppa a partire dal primo periodo didattico del secondo anno fino al primo periodo didattico del terzo anno compresi).

La didattica di entrambe le fasi è strutturata in laboratori (da 2 a 4 discipline compresenti): disciplinari quelli relativi alla cultura di base, interdisciplinari quelli che si occupano dello sviluppo del progetto.

Per quanto riguarda la formazione comune, essa si sviluppa attraverso i laboratori di "Keywords design", "Modelling design", "Rappresentazione del progetto" (primo anno) e "Sostenibilità e design" (primo anno), ma anche "Materiali e loro tecnologie applicati al design" e "Storytelling e animazione virtuale" (secondo anno) volti a fornire agli/alle studenti delle competenze di base (nel primo anno) e avanzate (nel secondo anno) per la futura professione di Designer per il prodotto o di Designer per la Comunicazione. Completano la formazione comune i laboratori progettuali metodologici interdisciplinari di "Concept Design" (primo anno) e "Design di Scenario" (secondo anno), che si sviluppano in sequenza, in linea con la metodologia formativa per cui gli/le studenti imparano a controllare e a gestire gradi crescenti di complessità della domanda progettuale. Infine, il secondo periodo didattico del terzo anno è inteso come un momento di ulteriore esplorazione e sperimentazione tematica riunendo, indipendentemente dall'orientamento scelto, gli/le studenti in sei laboratori paralleli che affrontano diversi temi del progetto di design: "Art direction design", "Design for social impact", "Design per i beni culturali", "Design per il digital retail", "Exhibit design", "Innovazione imprenditoriale e design".

Per quanto riguarda la formazione caratterizzante per l'orientamento di Design per il Prodotto o di Design per la Comunicazione - la cui scelta tra i due percorsi avviene in occasione della formulazione del carico didattico per il secondo

anno (settembre) – essa ha avvio a partire dai laboratori alternativi di “Storia dell’architettura e del design” o “Storia della comunicazione visiva e del design” (rispettivamente per l’orientamento Prodotto e Comunicazione, secondo anno), e prosegue con i laboratori di “Design per l’Industrializzazione” o “Communication design” (rispettivamente per l’orientamento Prodotto e Comunicazione, secondo anno) e con i laboratori progettuali metodologici interdisciplinari di “Design dell’Esplorazione” o “Digital Communication” (rispettivamente per l’orientamento Prodotto e Comunicazione, terzo anno). Questi ultimi completano la sequenza della metodologia formativa, affrontando domande progettuali di complessità elevata.

Un ulteriore momento di perfezionamento e di accompagnamento al mondo del lavoro è dato dal tirocinio, tradizionalmente obbligatorio e collocato al terzo anno del Corso di Studi, è inteso come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro attraverso un'esperienza di 300 ore, di cui 280 ore nella struttura ospitante (azienda, studio professionale, centro ricerca o ente locale). Per lo svolgimento del tirocinio, il Corso di Studi dispone di un network di partner convenzionati attivi sul territorio regionale e nazionale in continuo aggiornamento e implementazione (oltre 400 realtà). I/le delegati/e ai Tirocini del Corso di Studi, in collaborazione con il Servizio Job Placement di Ateneo, offrono un servizio di informazione, contatto e tutoraggio prima e durante questa ulteriore attività formativa.

Le principali aree di apprendimento per la formazione dei profili professionali formati dal Corso di Studi, appartengono a:

- Humanities, economia e management (un'area che raggruppa conoscenze e competenze multidisciplinari legate a storia dell'architettura, storia del design, storia della comunicazione visiva, antropologia, ergonomia, tecniche di scrittura, psicologia, marketing, economia, management, etc.);
- Tecnologia e ingegneria (un'area che raggruppa conoscenze e competenze multidisciplinari legate a statica, informatica, scienze dei materiali, ingegneria meccanica, fisica tecnica, etc.);
- Metodologia e cultura del progetto (dalle basi della teoria del progetto, alla cultura tecnologica, al concept design, al design di scenario, all'exploring design, dal communication design fino allo UX/UI design, l'ingegnerizzazione, fino agli affondi più caratterizzanti sull'art direction, il social design, il cultural heritage, l'exhibit design, etc.);
- Rappresentazione e modellazione del progetto (da come si rappresenta un progetto, alla modellazione reale e virtuale, a come lo si fotografa, fino ai modelli virtuali per la produzione);
- Sostenibilità del progetto (dalla sostenibilità chimica di processi e materiali ai requisiti ambientali del prodotto).

A queste si sommano aree di apprendimento trasversali legate, ad esempio, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i/le docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2026&p_sdu=81&p_cds=471

L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività formativa (caratterizzanti e affini) previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio è consultabile alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2023.visualizza?sducds=81471&tab=0&p_a_acc=2026

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida Studenti è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile dal sito del [Corso di Studio](#). Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- obblighi formativi aggiuntivi (OFA);
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- tirocinio;
- contribuzione studentesca;
- dual career;
- lezioni ed esami;
- modalità di erogazione della didattica;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- interruzione, sospensione, rinuncia e decadenza;
- abbreviazione di carriera.

Art. 5 - Prova finale

Con la preparazione e la stesura della Prova Finale, che consiste nella predisposizione di una ricerca che il/la candidato/a redige sotto la guida di un/a docente tutore e di eventuali co-tutori, e che presenta alla Commissione di Laurea per la discussione, si ha un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti. Questa Prova Finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta sovente a partire dai laboratori progettuali del terzo anno o dall'esperienza del tirocinio, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi, nonché di comunicarli in maniera sintetica ed efficace.

L'impegno per la realizzazione dell'elaborato è pari a 9 CFU.

Obiettivi:

- la tesi come momento di contatto tra Politecnico di Torino, studenti e il mondo del lavoro;
- la tesi come lavoro in evoluzione: l'inquadramento del tema deve essere strutturato all'interno di progetti di ricerca di ampio respiro per fornire allo/alla studente un ambito di lavoro esteso in cui trovare il proprio spazio di azione e per permettere al/alla tutore di sviluppare tematiche di ricerca anche attraverso le tesi;
- la scelta del tema: si consiglia di prendere in esame inizialmente e discutere con il/la possibile tutore di laurea più argomenti, scelti tra una rosa proposta dal/dalla docente, oppure dallo/dalla studente.

Possono assumere il ruolo di tutore docenti, ricercatori e ricercatrici di ruolo che insegnano nel Collegio di Architettura e Design, docenti a contratto titolari o collaboratori, presenti nell'Albo dei soggetti idonei per attività didattica in insegnamenti del Corso di Studi in Design e Comunicazione.

Per ogni argomento è anche opportuno valutare:

- il tipo di trattazione del tema, se di ricerca, oppure se di tipo progettuale;
- l'opportunità o la necessità di avere un/una co-tutore (nel caso di prova finale multidisciplinare);
- la disponibilità di tempo e la sua commisurazione con i 9 CFU.

Caratteristiche:

- elementi di originalità;
- sviluppo metodologico;
- valenza di elaborato precontrattualmente rilevante.

Criteri di valutazione:

La valutazione avviene tenendo conto di alcuni fattori fondamentali quali, ad esempio ma non esclusivamente:

- la coerenza con gli obiettivi didattici del percorso di studi effettuato;
- la solidità metodologica della ricerca;
- il percorso di analisi dello scenario tematico affrontato;
- l'approfondimento progettuale e/o di ricerca disciplinare;
- le eventuali ricadute pratiche ed applicazioni concrete;
- la capacità di sintesi ed esposizione in fase di discussione, anche nel rispetto del tempo dato a disposizione dalla Commissione.

A richiesta, la Prova Finale può essere redatta in lingua inglese.

La determinazione del voto finale è assegnata alla Commissione di laurea, che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la Commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 5 punti determinati prendendo in considerazione:

- la valutazione dell'elaborato scritto;

- il tempo impiegato per terminare gli studi;
- una serie di informazioni sul percorso di laurea dello/della studente (ad esempio: numero lodi conseguite, percorso estero, eventuali attività extracurricolari etc.);
- la presentazione della tesi (chiarezza espositiva, etc.).

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della Commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti della Commissione.

Nel caso in cui la Commissione ritenga il lavoro meritevole di diffusione per tematica, contenuti e ricadute progettuali, può proporre la possibilità di pubblicare, sul sito web di Design, la prova finale in forma ridotta ad un abstract strutturato in non meno di 3 pagine A4.

Gli/le studenti devono fare la richiesta in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del Portale della Didattica nella sezione denominata "Laurea ed Esame Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida Studenti – Sezione Calendario Tematico.

Ulteriori informazioni e scadenze sono comunicate attraverso:

- il Regolamento Studenti;
- la Guida Studenti.

<https://www.polito.it/didattica/corsi-di-laurea/design-e-comunicazione> /
<https://didattica.polito.it/guida/9999/it/homepage?cds=6&sdu=81> /
<https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>

Rilascio del Diploma Supplement:

Come previsto dall'art. 11, comma 8 dei D.D.M.M. 509/1999 e 270/2004, il Politecnico di Torino rilascia il Diploma Supplement, una relazione informativa che integra il titolo di studio conseguito, con lo scopo di migliorare la trasparenza internazionale dei titoli attraverso la descrizione del curriculum degli studi effettivamente seguito. Tale certificazione, conforme ad un modello europeo sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO – CEPES, viene rilasciata in edizione bilingue (italiano-inglese) ed è costituita da circa dieci pagine.

<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/gestione-carriera/certificati-e-pergamene>

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento Studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello/della studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli/le studenti iscritti ai Corsi di Studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri Regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli/delle studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul sito di Ateneo.

In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#) contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del sito <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/studiare-all-estero>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli/alle studenti.